

TRIBUNALE DI VERBANIA

SEZIONE FALLIMENTARE

PROFESSIONISTA DESIGNATO AVV. LUIGI TROVATELLI

ALL'ILL.MO SIG. GIUDICE DELEGATO ALLE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE

DELLE CRISI DI SOVRAINDEBITAMENTO DI CUI ALLA LEGGE 27/01/2012 N. 3

DEPOSITO PIANO DEL CONSUMATORE

PRESENTATO DA

Il signor **GABRIELE COMOLI**, nato a Omegna il 22 maggio 1968, residente a Omegna, alla via Ponte Bria n. 2/B (C.F. CMLGRL68E22G062Z), la signora **ROSANNA LIBERALI**, nata a Milano il 10 luglio 1971, residente a Omegna, alla via Ponte Bria n. 2/B (C.F. LBRRNN71L50F205K) e la signora **MARGHERITA DE GIULI**, nata in Valstrona, il 20 aprile 1936, residente a Omegna, alla via Ponte Bria n. 2/B (C.F. DGLMGH36D60L651F), tutti rappresentati e difesi, giusta delega allegata, dall'avv. Luca Perna la Torre, con studio in Verbania Pallanza, Via De Marchi n. 53, PEC avvlucaernalatorre@puntopec.it, telefax 0323/515323,

Premesso che:

- gli istanti depositavano rituale istanza per la nomina di professionista ex art. 15 L. 3/12;
- la domanda era rubricata al n. 1974/17 RGV e professionista era designato l'avv. Maggi;
- nelle more entrava in vigore la normativa specifica (aprile 2018) che regolamentava la procedura tramite appositi organismi OCC;
- L'Ordine del Avvocati di Verbania istituiva il proprio Organismo al quale, quindi ed ai sensi di Legge, era devoluta la trattazione della posizione;
- Detto Organismo nominava, in sostituzione dell'avv. Maggi, l'avv. Luigi Trovatelli che accettava l'incarico;
- Tra lo scrivente procuratore degli istanti ed il professionista designato interveniva lo scambio di contatti, documenti e chiarimenti *ex Lege* previsti, così come finalizzato alla redazione della domanda finale di esdebitamento ed al suo accoglimento, da ciò l'odierno deposito.

* * *



Tutto ciò premesso, si venga al merito della posizione e della domanda.

I FATTI CHE HANNO CONDOTTO ALLA STATO DI CRISI E SOVRAINDEBITAMENTO

Gli istanti tutti versano in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 della L. 3/2012; detto sovraindebitamento è dovuto alle ragioni in fatto ed in diritto di seguito esposte:

a) Quanto ai signori Gabriele Comoli e Rosanna Liberali.

Nella seconda metà degli anni 90 il signor Comoli decideva di acquistare un immobile sito in Omegna, alla via Ponte Bria n. 2/B e, per l'effetto, contraeva regolare contratto di mutuo per €. 25.000,00 circa con la banca BNL

Successivamente, avendo necessità di procedere con alcuni lavori di ristrutturazione della casa e di acquistare un appezzamento di terreno limitrofo all'immobile, il signor Comoli e la moglie, signora Liberali, ottenevano dalla medesima BNL un ulteriore finanziamento di €.90.000,00 circa;

Per comodità le parti decidevano poi di raggruppare le proprie esposizioni debitorie finanziate cosicchè in data 29 novembre 2005 contraevano un unico mutuo fondiario, con BNL in occasione del quale la banca erogava formalmente la somma complessiva di €. 157.000,00 che, trattenuta dall'Istituto di credito *de quo*, andava ad estinguere i precedenti finanziamenti raggruppandoli in un solo "mutuo".

Il nuovo contratto prevedeva il pagamento di un rateo mensile di €. 876,71 ed era sottoscritto anche dalla signora Margherita De Giuli, quale garante.

Le parti mutuatrici pagavano per 9 anni regolarmente i ratei di mutuo concordato, e ciò fino al 2014 allorquando, per ragioni connesse a loro varie vicissitudini lavorative, non erano più in grado di far fronte con regolarità all'onere mensile dedotto in contratto e, pertanto, si trovavano costretti, loro malgrado, ad interrompere i versamenti periodici.

Nello specifico:

- la signora Liberali negli anni precedenti aveva subito una diminuzione del proprio reddito lavorativa a causa di vicissitudini accadute all'azienda datrice di lavoro.
- Il signor Comoli alla fine dell'anno 2014 perdeva il proprio impiego lavorativo che, fino a detta data, gli consentiva un introito medio annuale di circa €. 20.000,00



Ciò posto, la BNL azionava il titolo/contratto a proprie mani e, pertanto, notificava rituale precetto con il quale intimava il pagamento della somma complessiva ancora dovuta pari a €. 146.514,36.

Poiché, ovviamente, le parti debentrici non erano nella materiale disponibilità della somma precettata, anche attesa la repentina e non voluta e prevista perdita di lavoro da parte del signor Comoli, la Banca procedeva esecutivamente e, per l'effetto, attivava la procedura esecutiva immobiliare oggi pendente innanzi al Tribunale di Verbania, Sezione Esecuzioni Immobiliari, n. 91/17, Giudice dott. Michelucci.

In detta procedura il Giudice delle Esecuzioni nominava il perito estimatore il quale, svolte le verifiche tecniche di rito, ha quantificato in complessivi €. 142.000,23 il valore complessivo del compendio immobiliare pignorato cosicchè si riservava di fissare la vendita giudiziaria dei beni stessi.

Allorquando il signor Comoli ha perso il proprio impiego lavorativo, egli si è subito attivato per reperire un'altra occupazione e per molti anni, ovvero dal 2015 al mese di agosto 2018, si è riconvertito professionalmente sfruttando la propria passione sportiva e trasformandosi in istruttore di arti marziali.

Tale iniziativa ha consentito alla parte di guadagnare un importo medio mensile variabile e ricompreso tra gli €. 500,00 e gli €. 600,00 lordi da imposte e spese, somma nemmeno sufficiente per far fronte alla primarie necessità della famiglia.

Ovviamente tale modesto importo, per di più incostante e non certo, non ha consentito al nucleo familiare Comoli/Liberati di riattivare il corretto pagamento dei ratei di mutuo che, comunque e nelle more, era stato unilateralmente risolto dalla banca per inadempimento dei contraenti *de quibus*.

Fortunatamente ad agosto 2018, con decorrenza dal successivo mese di settembre 2018, il signor Comoli reperiva una nuova occupazione stabile e remunerata in Svizzera, così garantendosi uno stipendio mensile medio (il cui ammontare dipende dal valore del cambio Franchi Svizzeri/Euro) di €. 2.000,00.

LE SINGOLE VOCI DI DEBITO

1) IL DEBITO VERSO LA BANCA BNL ED IL RELATIVO CONTRATTO DI MUTUO



Atteso quanto sopra, giova da subito evidenziare una circostanza ritenuta di primaria importanza.

Ed invero; come esposto nel capitolo che precede, gli istanti vantano un debito verso la BNL che ha loro erogato una somma per un mutuo fondiario nel 2005.

Orbene: **la somma erogata a titolo di mutuo è stata pari a €. 157.000,00**; le parti odierne istanti hanno versato per n. 9 anni regolarmente i ratei contrattualmente pattuiti in €. 876,71 mensili ovvero **hanno corrisposto ben €. 94.684,68**; col precetto notificato la Banca assume vi sia **un debito residuo pari a €. 146.514,36**, ciò significa che il debito in sorte capitale **IN 9 ANNI E' DIMINUITO DI SOLI €. 10.485,64 MENTRE DEGLI €. 94.684,68 CORRISPOSTI, BEN €. 84.199,04 SONO STATI IMPUTATI A TITOLO DI INTERESSE.**

Orbene; la scrivente difesa non ha le cognizioni tecniche sufficienti per poter esprimere valutazioni in merito ma non può nascondere le proprie perplessità ed il dubbio che il tasso di interesse concretamente applicato al contratto *de quo* possa presentare qualche “*anomalia*”.

2) IL DEBITO VERSO LA BANCA BNL SUSSEGUENTE IL FINANZIAMENTO SUCCESSIVAMENTE OTTENUTO

Proseguendo; le parti nell'anno 2008, per fare fronte ad alcune ulteriori necessità economiche sopraggiunte, ottenevano – sempre dalla BNL - un finanziamento decennale di 30.000,00 con un rateo mensile di €. 375,00.

Dopo il regolare pagamento di ben 80 rate, ovvero dopo oltre 6 anni e mezzo e dopo il versamento di €. 30.000,00, per le medesime ragioni di cui in precedenza le parti si trovavano nella materiale impossibilità di rispettare il piano di pagamento concordato e, quindi, interrompevano i versamenti mensili.

Orbene; interpellata la Banca finanziatrice nel corso della presente procedura si apprendeva che **il debito attualmente e contabilmente risultante ammonta a complessivi €. 16.457,37** di cui €. 13.294,99 a titolo di capitale residuo ed €. 3.162,38 a titolo di interessi di mora.

In altre parole, a voler dare credito ai conteggi avversari ed a volerli ritenere corretti in termini di interessi e tasso applicato, a fronte di un'erogazione iniziale di €. 30.000,00 da restituirsi in n. 10



anni, il dovuto complessivo di cui la banca chiede il pagamento ammonterebbe ad €. 46.457,30, ovvero €. 30.000,00 regolarmente versati ed €. 16.457,37 per interessi (contrattuali o di mora che dir si voglia).

Anche in questo caso la scrivente difesa si permette di sollevare alcune perplessità in merito alla legittimità del tasso di interesse applicato.

3) IL DEBITO VERSO DEUTSCHE BANK.

Ed ancora; nell'anno 2010 i signori Comoli/Liberati chiedevano un ulteriore prestito a Deutsche Bank per €. 30.000,00.

Detto finanziamento, erogato, doveva avere una durata di anni 10 e prevedeva un rateo mensile di €. 401.00.

Anche in questo caso, e per le analoghe ragioni esposte in precedenza, gli istanti pagavano regolarmente le prime 85 rate, per complessivi €. 34.085,00, e poi si trovano costretti, loro malgrado, ad interrompere ogni forma di versamento.

Svolte le richieste di rito all'Istituto di Credito predetto, è emerso che **le parti sarebbero residualmente debitrice ancora della somma di €. 17.249,00** per interessi al tasso contrattuale e di mora.

Orbene; se si considera che con i pagamenti rateali regolari così come eseguiti gli istanti hanno già restituito alla Banca €. 4.085,00 a titolo di interesse (somma regolarmente versata €. 34.085,00 a fronte di un importo erogato di €. 30.000,00) se si considera altresì che ad oggi la Banca chiede il versamento di ulteriori €. 17.249,00, si evince che il finanziamento decennale *de quo* di €. 30.000,00 produrrebbe interessi complessivi pari ad €. 21.334,00.

Anche in questo caso la scrivente difesa non può esimersi dal sollevare qualche perplessità in merito al tasso di interesse applicato al finanziamento *de quo*.

* * *

Si anticipa da subito che le considerazioni appena esposte in merito al tasso di interesse applicato ed alle residuali richieste economiche formulate dalle banche creditrici saranno elemento determinante ai fini della proposta di esdebitamento che le parti formuleranno in calce al presente scritto.



* * *

4) LE RESIDUALI ESPOSIZIONI DEBITORIE EMERSE.

Poste le principali esposizioni debitorie che i signori Comoli e Liberati hanno nei confronti degli istituti di credito BNL e Deutsche Bank e di cui ai precedenti tre capitoli, si evidenzia che,

- **quanto al signor Comoli:**

- a) ha un debito verso BNL di €. 2.923,76 per scoperto di conto corrente;
- b) ha un debito, maturato in seno alla procedura esecutiva attivata da BNL per recuperare il proprio credito chirografario connesso al mutuo, di €. 5.924,30 per spese legali ed anticipazioni esposte nell'esecuzione stessa;
- c) ha un debito di €. 2.837,96 verso il Comune di Omegna;
- d) ha un debito verso Agenzia delle Entrate per €. 69,44 relativo ad una retta scolastica del figlio non pagata per l'anno 2016

- **quanto alla signora Liberati, in aggiunta alle voci in cui è debitrice solidale con il marito verso le banche e di cui si è detto,**

- a) ha un debito verso il Comune di Omegna di €. 198,37;
- b) ha un debito verso Banca Intesa di €. 254,07 per scoperto di conto;
- c) ha un debito verso Soris, per tasse automobili non pagate dall'anno 2010 alla data odierna per €. 1.001,37.

- **Quanto alla signora De Giuli,** essa ha un debito solidale con gli altri istanti verso BNL per le vicende connesse al mutuo di cui si è detto nonché il debito, solidale verso la figlia, verso Banca Intesa per €. 254,07 di cui pure si è detto.

* * *

A quanto consta ed in seguito alle capillari e puntuali verifiche effettuate, le parti *ut supra* **non hanno altre e differenti esposizioni debitorie**, né verso privati, né verso altri istituti di credito, né a titolo di imposte e similari.

* * *

5) RIASSUMENDO: LE POSIZIONI DEBITORIE DI CIASCUNA PARTE E COMPLESSIVE.



Volendo riassumere, le esposizioni debitorie di ciascuna parte ammontano come segue:

- a) **Signor Comoli: €. 191.976,19** di cui €. 146.514,36 verso BNL per il mutuo (in solido con la moglie); €. 5.924,30 verso BNL per spese legali ed anticipazioni esposte nell'esecuzione attivata e di cui in narrativa (in solido con la moglie); €. 16.457,37 verso BNL per il finanziamento di cui si è detto (in solido con la moglie); €. 17.249,00 verso Deutsche Bank per il finanziamento di cui si è detto (in solido con la moglie); €. 2.923,76 verso BNL per scoperto di conto corrente; €. 2.837,96 verso il Comune di Omegna; €. 69,44 verso Agenzia delle Entrate.
- b) **Signora Liberati: €. 187.598,84** di cui €. 146.514,36 verso BNL per il mutuo (in solido con il marito); €. 5.924,30 verso BNL per spese legali ed anticipazioni esposte nell'esecuzione attivata e di cui in narrativa (in solido con il marito); €. 16.457,37 verso BNL per il finanziamento di cui si è detto (in solido con il marito); €. 17.249,00 verso Deutsche Bank per il finanziamento di cui si è detto (in solido con il marito); verso il Comune di Omegna di €. 198,37; verso Banca Intesa di €. 254,07 per scoperto di conto (in solido con la madre signora De Giuli); verso Soris, per tasse automobili non pagate dall'anno 2010 alla data odierna per €. 1.001,37.
- c) **Quanto alla signora De Giuli: €. 152.692,73** di cui €. 146.514,36 verso BNL per il mutuo (in solido con i famigliari); €. 5.924,30 verso BNL per spese legali ed anticipazioni esposte nell'esecuzione attivata e di cui in narrativa (in solido con i famigliari); Verso Banca Intesa €. 254,07 per scoperto di conto (in solido con la figlia).

**IN CONCLUSIONE, LA COMPLESSIVA ESPOSIZIONE DEBITORIA DEGLI
ISTANTI AMMONTA A TOTALI €. 193.430,00, SALVO ERRORI DI CALCOLO
E/O OMISSIONI INVOLONTARIE**

6) LE RAGIONI DEL DEPOSITO DELLA PRESENTE ISTANZA IN VIA CONGIUNTA TRA LE PARTI.

Come esposto in narrativa, il signor Comoli, la signora Liberati (moglie e marito) e la signora De Giuli sono coinvolti nella procedura esecutiva immobiliare di cui si è detto in quanto i primi due



sono debitori mutuatari e finanziati per le somme dovute alla BNL, la terza è garante relativamente al solo contratto di mutuo.

Risulta pertanto evidente il necessario coinvolgimento nella presente procedura di tutte le parti *ut supra* in quanto tutte sono co-debitrici verso la banca.

Ed ancora; il coinvolgimento delle tre parti istanti è rilevante ai fini della valutazione della sostenibilità della proposta che appresso sarà formulata in quanto tutte le parti stesse rientrano nel medesimo nucleo familiare e concorrono, con i rispettivi redditi, al sostentamento economico del nucleo familiare.

7) LE CONSISTENZE PATRIMONIALI DEGLI ISTANTI.

Premesso quanto sopra, si rileva che in capo agli istanti sussistono le seguenti consistenze patrimoniali:

- 1) I signori Comoli e Libarali proprietari, in ragione di 1/2 ciascuno, dell'unità immobiliare sita in Omegna, alla via Ponte Bria n. 2/B e di cui alla procedura esecutiva di cui si è detto.
- 2) Il signor Comoli, autista, **solo da agosto 2018** percepisce un reddito mensile medio di €. 2.000,00;
- 3) La signora Liberati, impiegata, percepisce un reddito mensile medio di circa €. 1.200,00;
- 4) La signora De Giuli, pensionata, percepisce un reddito mensile medio di circa €. 700,00;

Il reddito mensile complessivo medio del nucleo familiare ammonta ad €. 3.900,00

8) L'ATTIVO DEGLI ISTANTI.

Dalla documentazione prodotta emerge che il patrimonio degli istanti è costituito dai seguenti cespiti:

SIG.RI GABRIELE COMOLI E ROSANNA LIBERALI:

.- Unità immobiliare di civile abitazione situata in comune di Omegna (VB), via Ponte Bria n. 3, censita al Catasto Fabbricati del comune di Omegna come segue: foglio 19, mappale 76, subalterno 15, categoria A3, classe 3, vani 4,5 rendita catastale €. 325,37; foglio 19, mappale 77, subalterno 17, categoria A3, classe 3, vani 4,5, rendita catastale €. 325,37; .- Terreno pertinenziale sito in comune di Omegna (VB), via Ponte Bria n. 3, censita al Catasto Terreni come segue: foglio 16, mappale 432, are 3,90, frutteto, classe unica, reddito dominicale €. 1,41, reddito agrario €. 1,61.



Tali immobili, secondo le stime effettuate dal CTU Ing. Renzo Riboni nel corso della procedura di esecuzione forzata immobiliare RGE 91/2017 hanno un valore di mercato stimabile in €. 142.000,23.

SIG. GABRIELE COMOLI:

- .- Stipendio mensile attualmente percepito dalla società Saffair sa di lordi CHF 2.000,00;
- .- Autovettura marca Mini targata CR710GC, immatricolata il 18/10/2004, acquistata in data 24/07/2014 al prezzo di €. 7.200,00, del residuo valore di circa €. 2.000,00;
- .- Motociclo marca Mv Agusta Motor targato BH64137, immatricolato il 29/01/2001, acquistato in data 04/03/2016 al prezzo di €. 800,00, del residuo valore di circa €. 400,00;
- .- Autovettura marca Nissan Terrano targata BL366ZJ, immatricolata il 04/01/2001, acquistata in data 23/06/2016 al prezzo di €. 1.000,00, del residuo valore di circa €. 400,00;
- .- Motociclo marca Yamaha targato BY38657, immatricolato il 29/03/2004, acquistata in data 30/12/2016 al prezzo di €. 1.500,00, del residuo valore di circa €. 1.000,00;
- .- Autovettura marca Volkswagen Touareg, targata CH609NF, immatricolata in data 28/04/2004, acquistata in data 19/05/2017 al prezzo di €. 500,00, del residuo valore di circa €. 400,00;

SIG.RA ROSANNA LIBERALI:

- .- Stipendio mensile attualmente percepito dalla società F.lli Tonoli di Laura e Marco s.n.c. di netti €. 1.200,00;
- .- Autovettura marca Fiat, modello Punto, targata AR993YS, immatricolata in data 25/05/1998, acquistata in data 21/03/2013 al prezzo di €. 1.000,00, del residuo valore di circa €. 200,00;

SIG.RA MARGHERITA DE GIULI:

- .- Pensione mensile di circa €. 700,00;

9) LA PROCEDURA ESECUTIVA N. 91/17 E L'ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA



Come si è anticipato, BNL ha promosso rituale esecuzione immobiliare sull'unità in comproprietà tra il signor Comoli e la signora Liberali, unità sita nel comune di Omegna, alla via Ponte Bria n. 2/B; detta unità immobiliare rappresenta la casa di abitazione della famiglia nella quale vivono le parti stesse con i loro figli nonché la signora De Giuli.

Sull'immobile *de quo* BNL vanta un'ipoteca di I° grado.

Nessuno degli altri creditori è intervenuto nella procedura esecutiva *de qua*.

La procedura esecutiva è in fase di fissazione delle aste ed il compendio immobiliare è stato stimato, dal CTU ivi incaricato, in complessivi €. 142.000,23.

* * *

LA PROPOSTA DI PAGAMENTO DEL DEBITO

Si evidenzia che è ferma intenzione e volontà degli istanti onorare i propri debiti nei limiti di quanto è ragionevolmente possibile, e ciò compatibilmente con le proprie capacità economiche e necessità di sostentamento.

Detto pagamento viene proposto mediante il versamento di ratei mensili che siano economicamente sostenibili e di una durata coerente sia con gli orientamenti giurisprudenziali esistenti sia con la durata della procedura esecutiva di cui si è detto.

A tale scopo si anticipa la disponibilità dei signori Comoli/ Liberali a corrispondere una somma mensile fissa di €. 1.500,00 per n. 84 mensilità (7 anni) così da raggiungere l'importo complessivo di €. 126.000,00, importo pari alla addizione del verosimile ricavato dalla vendita coatta del bene esecutato (casa di abitazione) in sede di prima asta giudiziaria (ipotesi poco verosimile) con l'aggiunta di €. 19.500,00 da distribuire ai creditori non ipotecari nonché per pagare il saldo delle spese della procedura di esdebitamento, quantificate dal competente Organismo in €. 9.000,00 oltre accessori, al netto dei versamenti già eseguiti prima dell'omologa del provvedimento invocato.

Ed infatti, si deve considerare che il compendio immobiliare pignorato è stato stimato in complessivi €. 142.000,00; si deve considerare altresì che è prassi di Codesto Spettabile Tribunale



porre il vendita il compendio immobiliare ad un prezzo base d'asta pari al valore di stima €. 142.000,00, detratta una riduzione del 25% pari a €. 35.500,00, **SI EVINCE CHE, nella migliore delle ipotesi, in caso di asta positiva al primo incanto (ipotesi poco verosimile sulla base dell'esperienza processuale nota ed in funzione delle caratteristiche dell'immobile – necessità di interventi importanti di ristrutturazione-)** **L'EVENTUALE RICAVALTO DALLA VENDITA DE QUA SARÀ PARI AD €. 106.500,00.**

L'importo rateale proposto potrà essere versato a BNL fino alla concorrenza della somma predetta di €. 106.500,00 che, si rammenta, ad oggi – e solo per il mutuo di cui si discute e senza voler contare i finanziamenti ad esso precedenti – ha già percepito €. **94.684,68** a fronte di un'erogazione di €. 157.000,00, cosicché se si adiziona l'importo già incassato e quanto andrà ad incassare, risulterà un pagamento complessivo di €. 201.184,68 a fronte di un prestito di €. 157.000,00.

La somma residuale di €. 19.500, sarà utilizzata per il pagamento, a saldo e stralcio, dei residui crediti, ivi inclusa la somma rimanente a debito per il pagamento delle spese della procedura di esdebitamento, quantificate dal competente Organismo in €. 9.000,00 oltre accessori, al netto dei versamenti già eseguiti prima dell'omologa del provvedimento invocato.

Sulla base di quanto sopra, si ritiene verosimile che le prime n. 5 rate mensili, per totali €. 7.500,00 saranno corrisposte all'Organismo di Composizione della Crisi, in prededuzione ai sensi di Legge, per soddisfare il credito residuo vantato da detto organismo per la presente procedura, le restanti 79 rate saranno corrisposte ai creditori, come segue:

- A) Quanto a BNL, a saldo e stralcio del proprio totale e complessivo debito garantito da ipoteca, €. 1.348,00 al mese per n. 79 mensilità:
- B) Quanto ad €. 76,00 ciascuno a BNL ed a Deutsche Bank per n. 79 ratei, così per complessivi €. 6.000,00 ciascuno, a saldo e stralcio dei rispettivi debiti residuali, con ciò rammentando che: **quanto a Deutsche Bank**, a fronte di un finanziamento iniziale di €. 30.000,00, con i pagamenti rateali regolari così come eseguiti gli istanti hanno già restituito alla Banca €. 4.085,00 a titolo di interessi, se detta somma si aggiunge all'importo oggi



proposto, gli interessi reali percepiti dal predetto Istituto di credito ammonteranno ad €. 10.085,00; **quanto a BNL**, a fronte di un'erogazione iniziale di €. 30.000,00 da restituirsi in n. 10 anni, posti i pagamenti regolarmente eseguiti per €. 30.000,00, con la somma oggi offerta l'Istituto di credito percepirà a titolo di interessi la somma proposta di €. 6.000,00.

C) **Quanto agli altri creditori: Comune di Omegna, Soris, Agenzia delle Entrate e Banca**

Intesa: attesa la modesta entità dei crediti vantati da ciascuno, in funzione della c.d. *par condicio creditorum* (in caso contrario, volendo prevedere un pagamento rateale a favore di ciascuno dei predetti creditori in funzione dell'incidenza percentuale del credito sul totale del debito in proporzione al rateo offerto, la somma di loro pertinenza risulterebbe essere ricompresa tra i pochi centesimi di Euro e gli €. 5,00, somma pertanto irrilevante ed antieconomica sia per i creditori stessi che per i debitori), considerata l'assenza di garanzie reali e di interventi processuali da parte dei medesimi creditori, posta la verosimile "rottamazione" - ai sensi della recente normativa quantomeno delle cartelle che portano i crediti *de quibus*, **nulla si ritiene di dover corrispondere** cosicché le relative esposizioni dovranno dichiararsi azzerate e che nulla sia più dovuto per detti titoli.

Ed ancora, si ritiene che la famiglia del signor Comoli, nel suo complesso, possa sostenere l'esborso mensile proposto in quanto il reddito complessivo è pari ad €. 3.900,00 (tra moglie, marito e suocera).

Premesso che la famiglia degli istanti è composta da 5 persone (marito, moglie, 2 figli minorenni e la suocera signora De Giuli), detto importo deve essere decurtato dei costi minimi di sopravvivenza di ciascun componente il nucleo familiare (genitori, 2 figli minorenni e suocera) nonché delle spese necessarie e quotidiane, ivi incluse le spese di viaggio che il signor Comoli deve sostenere lavorando in Svizzera, a Lugano, ove si reca in auto tutti i giorni.

Sulla base di tale premessa si può ipotizzare il seguente conteggio di spese: costi viaggio/benzina del signor Comoli per recarsi al lavoro ogni giorno a Lugano: Km. 260 a/R x 10 Kml.



= L. 26 X €. 1.55 al Litro della benzina = €. 40,30 al giorno oltre €. 15,00 giornaliera per autostrada = €. 55,30 X 5 giorni alla settimana = 276,50 X 4 settimane = €. 1.100,00 al mese; costi viaggio/benzina della signora Liberali per recarsi al lavoro e spostarsi: circa €. 100,00; spese alimentari e casalinghe mensili: circa €. 500,00 X n. 5 persone componenti il nucleo familiare; spese scolastiche medie dei figli minorenni: circa €. 100,00; spese per utenze domestiche: circa €.100,00; spese di riscaldamento della casa: circa €. 200,00; spese mensili per le medicine e le cure della signora De Giuli, di anni 82 e cardiopatica: circa €. 100,00; **totali spese medie fisse mensili: €. 2.200,00** a cui aggiungere circa €. 200,00 per spese impreviste (assicurazioni, bollo auto, usura auto e connessi - e ciò in considerazione dei tanti chilometri giornalieri percorsi dal signor Comoli -, manutenzione straordinaria della casa, spese mediche, spese di vestiario dei componenti della famiglia ecc.), cosicchè residuano €. 1.500,00 – SPENDIBILI ED OFFERTE - €. 1.500 al mese **MESSE A DISPOSIZIONE COME PAGAMENTO RATEALE** o quant'altra somma dovesse risultare congrua.

A tale proposito si evidenzia che l'apporto economico della signora De Giuli è certo oggi, ma potrebbe venire a mancare in futuro a causa dell'età, 82 anni, e della precarie condizioni di salute, cardiopatica; anche da ciò l'opportunità a che il piano di pagamento abbia una durata congrua e non eccessiva

A sommo avviso delle parti istanti la proposta formulata appare quantomai fondata ed utile nonché tutelante gli interessi delle parti creditrici e delle parti debitorie.

Ed infatti; con la predetta proposta il creditore procedente otterrà un risultato economico complessivo verosimilmente migliore rispetto a quello che avrebbero ottenuto in sede di asta giudiziaria (percepimento certo della somma ottenibile in sede di prima asta, circostanza poco verosimile), eliminando però gli ulteriori costi procedurali ed il rischio di un esito totalmente negativo dell'asta stessa ovvero di un esito solo parzialmente positivo conseguente un ribasso ad aste successive alla prima (quella a prezzo pieno utilizzato come riferimento dell'offerta economica), ribasso che condurrebbe ad un soddisfacimento delle ragioni creditorie in misura inferiore rispetto a quello oggi proposto.



Parimenti gli altri creditori andranno a percepire con sicurezza una somma (€. 6.000,00 ciascuno) altrimenti non ricavabile né in sede di esecuzione (nella quale non sono intervenuti) né con altri strumenti processuali.

Dall'altro canto con la presente proposta anche i debitori vanno ad evitare conseguenze e danni gravi ed irreparabili che non sono controbilanciati dai vantaggi del creditore in quanto se il compendio immobiliare dovesse essere venduto all'asta, la somma ricavata sarebbe ben inferiore (nella migliore delle ipotesi) a quella oggi offerta ed i debitori si troverebbero privi del compendio immobiliare, e ciò anche con la necessità di dover reperire una nuova abitazione (con i costi connessi), ma non sarebbero liberati dai debiti che eccedono le somme pagate in moneta esecutiva, così rimanendo “*a vita*” debitori nell'impossibilità materiale ed oggettiva sia di soddisfare i debiti stessi sia di poter ricostruire una vita futura, anche in considerazione della presenza di due figli.

A completamento delle condizioni proposte i signori Gabriele Comoli e Rosanna Liberali dichiarano e si impegnano a non fare più ricorso al credito, sia esso bancario che assimilato.

* * *

Tutto ciò premesso, i signori **COMOLI, LIBERALI** e **DE GIULI**, *ut supra* tutti rappresentati e difesi,

CHIEDONO

L'omologa del presente piano del consumatore con emissione del contestuale provvedimento di sospensione dell'esecuzione pendente n. 91/17 R.G. E. imm..

Con ossequio,

Verbania, lì *data invio tramite PCT*

Firmato digitalmente, Avv. Luca Perna la Torre

